

Articoli Selezionati

05/12/25	STAMPA LOCALE	Corriere del Veneto Venezia e Mestre 2 Ogni giorno 59 anziani truffati - Truffe, furti e raggiri agli anziani In Veneto 21 mila casi in un anno	Polese Roberta	1
06/12/25	STAMPA LOCALE	Gazzettino Treviso 2 Furti e truffe, vittime 2500 anziani - Truffe, furti e rapine bersagliati gli anziani	Pavan Giuliano	4
05/12/25	STAMPA LOCALE	Giornale di Vicenza 14 Truffe ai danni degli anziani «Le vittime salgono del 22% In crescita le frodi online»	Pilastro Laura	7
08/12/25	CONFARTIGIANATO	La Discussione 6 Confartigianato, sicurezza ad anziani. Al via la sesta edizione della campagna: "Più Sicuri Insieme"	Fruncillo Paolo	9
10/12/25	STAMPA LOCALE	Resto del Carlino Cesena 2 Le truffe agli anziani cambiano volto	...	11

Il fenomeno I reati a danno dei più fragili cresciuti del 19%, boom online. I carabinieri: non fate entrare estranei in casa

Ogni giorno 59 anziani truffati

Viaggi premio, pacchi falsi, tecnici del gas: tutti i trucchi. In Veneto 21 mila casi l'anno

Un reato ogni due minuti ai danni degli anziani. Il Veneto, con 21.503 over 65 colpiti e un tasso di 1.812 reati ogni 100 mila residenti anziani, supera la media nazionale. Nella nostra regione ogni giorno ci sono 59 anziani vittime di truffe. I raggiri più comuni avvengono al bancomat, in casa – spesso con finti tecnici o falsi

operatori dei servizi – ma anche tramite telefono, email, social network o con tentativi di frode bancaria. «Le truffe agli anziani sono un attacco alla dignità delle persone. È una battaglia prima di tutto culturale» afferma Severino Pellizzari, presidente Anap.

alle pagine **2 e 3 Polese**

Truffe, furti e raggiri agli anziani In Veneto 21 mila casi in un anno

I reati a danno dei più fragili sono cresciuti del 19%, è boom online
I carabinieri: diffidate sempre degli estranei che vogliono entrare in casa
Confartigianato: battaglia culturale

VENEZIA Un reato ogni due minuti ai danni degli anziani. In Italia in un solo anno sono 244 mila gli over 65 che sono rimasti vittime di truffe, furti e raggiri. Il Veneto, con 21.503 over 65 colpiti e un tasso di 1.812 reati ogni 100 mila residenti anziani, supera la media nazionale (1.704 su 100 mila) e si colloca al quinto posto in Italia per incidenza. Un rapido conto: nella nostra regione ogni giorno ci sono 59 anziani vittime di truffe. L'analisi dell'ufficio studi del Viminale evidenzia un trend in forte crescita: +14,9% di vittime anziane a livello nazionale, in Veneto l'aumento sfiora il +18,7%, trainato da un balzo delle truffe online (+42,1%), delle rapine (+31,4%) e dei furti (+13,5%). Le frodi digitali crescono molto più tra gli anziani che tra i giovani (+7,6%), segnale di una vulnerabilità che si manifesta proprio di fronte alle tecniche di raggiri più sofisticate. Nella classifica delle regioni più colpite, il primato spetta a Lombardia (48.263 vittime), Lazio (34.928) ed Emilia-Romagna (23.248). Agli ultimi posti Basilicata, Sardegna e Valle d'Ao-

sta. Per il Veneto, i dati 2023 contano 16.838 furti, 134 rapine e 4.531 truffe, comprese le frodi informatiche.

È la fotografia allarmante scattata da **Anap Confartigianato** Persone che oggi incontrerà il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi per il lancio della nuova edizione di Più Sicuri Insieme, la campagna nazionale di prevenzione rivolta alla popolazione over 65. L'iniziativa, sostenuta dal Servizio Analisi Criminale della Polizia di Stato, prevede la distribuzione in tutta Italia di vademecum e materiali informativi con semplici regole per proteggersi da truffe, furti, rapine e raggiri, anche online. I raggiri più comuni avvengono al bancomat, in casa – spesso con finti tecnici o falsi operatori dei servizi – ma anche tramite telefono, email, social network o con tentativi di frode bancaria. Sono situazioni che generano ansia e insicurezza, mentre basterebbero pochi accorgimenti per riconoscere i pericoli più frequenti.

«Ho incontrato centinaia di anziani in questi ultimi anni,

quello che ci imponiamo di fare è creare degli automatismi, ripetere le cose all'infinito, finché non diventa chiaro a tutti un elemento molto semplice: in casa non deve entrare nessun estraneo, per nessun motivo, perché quando un estraneo entra in casa di un anziano o una coppia di anziani soli si genera un caos tale che si perde il controllo della situazione». Le parole sono quelle del comandante provinciale dei carabinieri di Padova Simone Pacioni che ha una conoscenza decennale del problema. «I carabinieri ormai sono come i parroci: la sfida è stanare le persone più sole, che rifuggono la socialità – spiega – è per questo che abbiamo coinvolto anche le far-



macie e i negozi di vicinato per fare divulgazione, quando parliamo con gli anziani cerchiamo di essere più chiari possibile, a volte simuliamo le truffe con delle piccole recite, dei mini sketch per essere più diretti, d'altro canto i truffatori si stanno evolvendo: riescono a clonare i numeri del pronto intervento e sono bravissimi nelle finzioni». La prevenzione è importante, ma c'è anche la repressione. «I truffatori? molto spesso riusciamo a prenderli, le pene non sono altissime ma ci sono: per

le truffe si va dai 3 mesi ai 3 anni, che arrivano fino a 5 con le aggravanti, ma dobbiamo agire prima, perché le vittime rimangono molto scosse quando si rendono conto di essere state raggirate, vengono colte da un pesante senso di colpa, che le porta a chiudersi in loro stesse e a cadere in depressione, sono esperienze che a quell'età si fatica, poi, a dimenticare».

Stando ai conti di **Confartigianato** in Veneto gli over 65 sono 1.186.632, pari al 24,5% della popolazione, un «merca-

to» di potenziali vittime in continua espansione. «Le truffe agli anziani sono un attacco alla dignità delle persone. È una battaglia culturale prima che di sicurezza pubblica» afferma Severino Pellizzari, presidente **Anap** Veneto ricordando il ruolo decisivo delle famiglie: «Figli e nipoti devono fare la loro parte. Informazione e vicinanza restano le prime difese contro chi vuole colpire i più fragili».

Roberta Polese
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I casi recenti

Un classico: il falso incidente

- ✓ Un classico: qualcuno chiama dicendo che un parente ha avuto un incidente e che bisogna pagare. È da casi come questi che la Mobile di Padova ha sgominato una banda di campani

Falso maresciallo e la cauzione

- ✓ Nel febbraio scorso, a Padova, un uomo si è finto maresciallo dei carabinieri e ha convinto un novantenne a consegnare una «cauzione» per evitare l'arresto del nipote

I controlli urgenti del gas

- ✓ Lo scorso marzo, nel Veronese, due falsi tecnici del gas hanno mostrato un presunto avviso di controllo urgente, hanno distratto i proprietari per rubare denaro e gioielli

Pacco del nipote a pagamento

- ✓ La scorsa primavera, a Mestre, un truffatore si è presentato come corriere con un pacco «destinato al nipote» chiedendo il pagamento immediato. L'anziano ha pagato.



Moduli e questionari

- ✓ Lo scorso ottobre vari anziani della Bassa Padovana sono stati raggirati con la falsa promessa di un viaggio premio, hanno firmato moduli trasformati in richieste estorsive

La manipolazione affettiva

- ✓ A novembre alla Giudecca un'anziana è stata manipolata da un conoscente che, inventando difficoltà personali, è riuscito a farsi consegnare somme ingenti

42
per cento
È l'aumento delle truffe online che hanno come vittime persone over 65. Tra i giovani l'aumento è del 7%

25
per cento
È la quota della popolazione veneta over 65. Un bacino di 1,2 milioni di potenziali vittime per la criminalità



L'operazione Blackbird
La Squadra Mobile di Padova ha messo a segno un duro colpo ai trasferisti delle truffe agli anziani. Sabato scorso gli agenti della Squadra Mobile di Padova hanno arrestato 21 persone che dalla Campania arrivavano a Padova per mettere a segno truffe a raffica. A destra un uomo della banda in stazione a Padova, a sinistra due frame del video dei soldi e dei gioielli sottratti a persone in qualche caso anche ultra-novantenni



Furti e truffe, vittime 2500 anziani

► L'allarme lanciato dalla **Confartigianato**: quintuplicati i raggiri informatici ai danni degli over 65 della Marca

► E continuano le razzie in casa: i ladri anche nella villa della famiglia dell'architetto Zanatta. «Rubati tutti i gioielli»



DIVELTA Una finestra a Villorba

Furti e raggiri, raggiungono quota 2500 gli anziani vittime nella Marca all'anno. A lanciare l'allarme è la **Confartigianato**. Le truffe informatiche ai danni degli over 65 sono infatti quintuplicate. Stiamo parlando di numeri da capogiro: nel 2023 (ultimo dato disponibile, ndr) state 618 in provincia, con un incremento del 41,7% rispetto all'anno precedente. E nella Marca risuona ancora l'allarme furti. Questa volta ad essere prese di mira una serie di abitazioni a Villorba tra cui la villa della famiglia dell'architetto Zanatta. Colpita anche l'abitazione di un avvocato.

Vecellio e G.Pavan
alle pagine II e III

Truffe, furti e rapine bersagliati gli anziani

► I raggiri, soprattutto informatici, contro gli over 65 quintuplicati in dieci anni l'allarme di **Confartigianato**: «Le vittime in provincia sono state 2414, +41,7%»

IL PRESIDENTE SARTORI:
«EFFETTO COLLATERALE
DELL'ESPLOSIONE DEL
DIGITALE, RAGGIUNTO
IL PICCO DURANTE E
DOPO IL PERIODO COVID»

LE FORZE DELL'ORDINE:
«NON CREDETE A CHI
SI PRESENTA A CASA
SENZA DISTINTIVI
O DIVISA, DIFFIDATE
ANCHE DAI MESSAGGI»

I NUMERI

TREVISO Nell'era dei social, dell'intelligenza artificiale e della digitalizzazione, chi resta indietro è tagliato fuori. E tutti cercano di stare al passo con i cambiamenti. Soprattutto i più anziani, che loro malgrado risultano essere le vittime preferite di chi ha più dimestichezza con le nuove tecnologie. Ecco dunque l'allarme lanciato dalla **Confartigianato** Imprese Marca Trevigiana: le truffe informatiche ai danni degli over 65 sono infatti quintuplicate nel giro di appena 10 anni. Stiamo parlando di numeri da capogiro:

nel 2023 (ultimo dato disponibile, ndr) state 618 in provincia, con un incremento del 41,7% rispetto all'anno precedente. Dieci anni prima, nel 2013, erano state (si fa per dire) appena 116. Il tutto si traduce, dato relativo al 2023 elaborato da uno studio a livello regionale firmato dall'associazione degli artigiani, in 2414 anziani rimasti vittima di furti, raggiri o rapine, con una risalita preoccupante dopo il periodo del lockdown dovuto alle norme per la prevenzione della diffusione del contagio da Covid-19. «Un dato che non sorprende, ma che preoccupa - ha sottolineato il presidente di **Confartigianato** Marca

Trevigiana, Armando Sartori - È un effetto collaterale dell'esplosione del digitale, soprattutto a partire dal periodo legato al Covid. Inoltre, segnala l'aumento progressivo della popolazione anziana. In provincia gli over 65 anni sono quasi 210 mila, pari al 23,8% di tutti i resi-



denti».

IL DATO

Gli anziani trevigiani, secondo lo studio di **Confartigianato**, non sono solo esposti alle truffe informatiche. I dati registrano infatti 2.414 persone sopra i 65 anni di età che sono rimasti vittime di furti, rapine e truffe, con una risalita dopo l'effetto lockdown. Nel dettaglio, i pensionati vittime di furti sono stati 1.778 nel 2023 (+ 12,4%) rispetto all'anno precedente, le rapine sono state 18, mentre le truffe informatiche sono state 618 e rappresentano il 25,6% del totale. «**Confartigianato** ha da tempo creato la comunità ITC - continua il presidente Sartori - e non a caso il presidente di categoria Domenico Baldasso è stato nominato vicepresidente provinciale. L'artigianato dovrà sempre più confrontarsi con l'innovazione e con i suoi rischi, compreso il cybercrimine. Per questo stiamo incrementando le occasioni di informazione e formazione ai nostri

imprenditori. Il profilo dell'artigianato della Marca Trevigiana rispecchia i dati della popolazione, con una prevalenza di fasce d'età più elevate. È decisivo portare avanti un'azione educativa al corretto utilizzo del digitale, tanto più con l'avvento dell'intelligenza artificiale a portata di tutti». Rispetto al pre-pandemia, a livello veneto la situazione conferma l'aumento dei crimini contro la terza e quarta età, con le truffe e le frodi informatiche che rappresentano la vera emergenza.

I CONSIGLI

Le truffe, però non sono solo informatiche. In casa i malviventi si spacciano per tecnici delle municipalizzate, o anche per poliziotti o carabinieri. È fondamentale ricordare che le forze dell'ordine sono sempre identificabili con un tesserino e un distintivo, e che è sempre consigliabile chiedere di mostrarli e, in caso di dubbio, telefonare al 112 o al 113 per una verifica. Per strada e nei luoghi pubblici le borse vanno tenute

sul davanti in autobus, bisogna fare attenzione nel carrello della spesa o quando si preleva denaro al bancomat o in Posta. I truffatori spesso tengono d'occhio e possono fotografare per mandare la foto a un complice appostato nelle vicinanze. Il consiglio è quello di fare prelievi quando non c'è nessuno nei paraggi o, se l'importo è ingente, farsi accompagnare. Al telefono (una delle truffe più gettonate) i malviventi fanno leva sul lato emotivo, raccontando che "vostro figlio è in difficoltà". In questi casi, la regola è una sola: riagganciare immediatamente e chiamare il 113 o il 112. Un'altra tecnica è lo "spoofing", che fa apparire sul telefono il numero della vostra banca o della caserma. Anche in questo caso, la strategia è la stessa: mettere giù e chiamare il vostro referente in banca oppure online con la proposta di fondi di investimento.

Giuliano Pavan

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'indagine

Data Stampa 1948

Data Stampa 1948

Truffe ai danni degli anziani «Le vittime salgono del 22% In crescita le frodi online»

• Secondo il report di **Anap Confartigianato** nel Vicentino sono 3.103 gli over 65 caduti “in trappola” Più frequenti i furti

Sul web

I raggiri su Internet nel 2023 hanno registrato un aumento del 35,4%, mentre le rapine hanno segnato un +21,4% sull'anno precedente

Prevenzione

L'Associazione Anziani e Pensionati sta lanciando a livello nazionale una campagna sul tema della sicurezza

LAURAPILASTRO
laura.pilastro@ilgiornaledivicenza.it

Crescono le vittime anziane di reati, soprattutto di truffe e frodi informatiche. Nel Vicentino sono 3.103 (ultimi dati disponibili risalenti al 2023) gli over 65 caduti “in trappola”, per un totale di 2.309 furti, 17 rapine e 777 truffe. Il report dell'Ufficio studi di **Anap Confartigianato** Persone mette in luce un trend preoccupante, con un incremento rispetto all'anno precedente del 22,1% di vittime anziane in provincia di Vicenza, contro un +18,7% in Veneto e +14,9% in Italia.

Nel dettaglio dei reati accaduti nel Vicentino, poi, si osserva una crescita del 18,2% di furti, del 21,4% di rapine e del 35,4% di truffe e frodi informatiche. Gli esempi più comuni di raggiri di cui sono vittime gli anziani, come si legge nella nota dell'associazione Anziani e Pensionati di **Confartigianato**, «sono quelli che avvengono allo sportello bancomat o in casa, con enti socio assistenziali, aziende di servizi (gas, energia elettrica), iniziative di parrocchia o associazioni religiose; poi ci sono le insidie del cellulare, i tranelli della rete e i tentativi di frode bancaria. Circostanze che vengono percepite spesso con difficoltà, ansia e preoccupazione, quando ba-

stano pochi accorgimenti per prevenire i pericoli più diffusi».

Allargando lo sguardo all'Italia, secondo gli ultimi dati, sono 244.000 gli over 65 vittime di furti, rapine o truffe. Il Veneto ha registrato un'incidenza superiore alla media: 21.503 vittime anziane, pari a 1.812 reati ogni 100 mila residenti over 65, contro i 1.704 della media nazionale. Tornando ai numeri vicentini, si contano invece 1.551 reati ogni 100 mila residenti over 65, dato più basso della media regionale e nazionale.

«Gli anziani vengono colpiti dove sono più fragili, nella fiducia – afferma il vicentino Severino Pellizzari, presidente di **Anap** Veneto – un bene prezioso che oggi diventa un rischio». E infatti, secondo l'Istat, il 78,1% degli over 65 ritiene di dover “prestare molta attenzione nel dare fiducia agli altri”, una percentuale più alta rispetto alla media della popolazione.

Il fenomeno, riflettono da **Anap**, si innesta in un quadro demografico che pesa sempre di più sulla sicurezza. Il Veneto conta 1.186.632 residenti over 65, pari al 24,5% della popolazione. L'indice di invecchiamento ha raggiunto quota 202,9, superiore alla media nazionale. Quanto alle latitudini beri-

che, si contano 200.125 residenti ultrasessantacinquenni, pari al 23,4% della popolazione. «Le truffe agli anziani non sono solo reati, ma veri attacchi alla dignità delle persone. È una battaglia culturale prima ancora che di sicurezza pubblica», ha ricordato Pellizzari, aggiungendo che «La sicurezza degli anziani è un tema sociale, culturale e civile che riguarda l'intera comunità, che passa dalla prevenzione, sensibilizzazione e informazione». Da qui l'importanza della prevenzione: «Anche i figli e i nipoti devono fare il possibile per mettere in guardia i loro famigliari su questi fenomeni: l'informazione e la vicinanza sono fondamentali».

A questo proposito **Anap Confartigianato** Persone ha in programma un incontro il ministro dell'Interno Piantadosi per lanciare la nuova edizione della campagna “Più sicuri insieme”. Una Campagna che punta a sensibilizzare la popolazione anziana sul tema della sicurezza e prevede la distribuzione, in tutta Italia, di vedemcum e depliant che contengono poche semplici regole, suggerite dalle forze di polizia, per difendersi dai rischi di truffe, raggiri, furti e rapine in casa, per strada, sui mezzi di trasporto, nei luoghi pubblici, ma anche sul web.





Reati **Anap** **Confartigianato** Persone sta lanciando una campagna per la sicurezza

ANAP E IL MINISTRO PIANTEDOSI: NOSTRO IMPEGNO
È UN DOVERE MORALE ED ISTITUZIONALE

Confartigianato, sicurezza ad anziani. Al via la sesta edizione della campagna: "Più Sicuri Insieme"

PAOLO FRUNCILLO

a pagina 6

ANAP E IL MINISTRO PIANTEDOSI: NOSTRO IMPEGNO È UN DOVERE MORALE ED ISTITUZIONALE

Confartigianato, sicurezza ad anziani. Al via la sesta edizione della campagna: "Più Sicuri Insieme"

PAOLO FRUNCILLO

Aumentano i rischi per gli anziani, che si trovano sempre più frequentemente vittime di truffe, furti, raggiri e rapine, sia in casa che fuori, sui mezzi pubblici e persino online. Per contrastare queste minacce e sensibilizzare la popolazione anziana, Confartigianato, attraverso la sua Associazione Nazionale Anziani e Pensionati (ANAP), ha lanciato la sesta edizione della campagna nazionale "Più Sicuri Insieme". Un'iniziativa che ha come obiettivo principale quello di informare e proteggere le persone più vulnerabili. Presentata a Roma alla presenza del Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, del Presidente di Confartigianato Marco Granelli e del Presidente di ANAP Confartigianato Guido Celaschi, la campagna mira a fornire agli anziani e alle loro famiglie gli strumenti necessari per riconoscere e difendersi dalle truffe. L'iniziativa coinvolge anche le Forze dell'Ordine, con il contributo della Polizia di Stato, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

UN VADEMECUM PER LA SICUREZZA QUOTIDIANA

Il cuore dell'iniziativa è un vademecum chiaro e facilmente consultabile, che raccoglie preziosi consigli su come evitare le situazioni di rischio. Le indicazioni riguardano i pericoli più frequenti, come telefonate sospette,

tentativi di intrusione domestica tramite inganni, e le distrazioni nelle vicinanze di banche o uffici postali, ma anche i pericoli legati alla navigazione online. Le regole base per difendersi sono semplici ma efficaci: rispondere con fermezza a chi chiama senza essere riconosciuto, non aprire la porta a sconosciuti e mantenere alta l'attenzione nei luoghi più esposti. In caso di dubbio o sospetto, è fondamentale contattare immediatamente le Forze dell'Ordine.

UN CALENDARIO PER LE PRECAUZIONI

In aggiunta al vademecum, quest'anno è stato introdotto un calendario pensato per ricordare quotidianamente i comportamenti sicuri e le precauzioni da adottare. Il materiale informativo, distribuito in tutta Italia attraverso convegni e incontri, sarà anche disponibile online sul portale di Confartigianato e in formato cartaceo nelle sedi provinciali di ANAP.

**L'IMPORTANZA
DELLA PREVENZIONE:
I NUMERI DELLA CAMPAGNA**
"In Italia", ha spiegato il Presidente di ANAP Confartigianato Guido Celaschi, "gli over 65 sono circa 14,5 milioni, pari al 24,7% della popolazione. Le truffe agli anziani si evolvono con l'avanzare delle tecnologie, ma colpiscono ancora le stesse fragilità: solitudine, isolamento e mancanza di informazioni. La nostra associazione è da sempre un punto di riferimento

nelle comunità, ascoltando, orientando e proteggendo le persone anziane. Con il Ministero dell'Interno e le Forze dell'Ordine abbiamo creato un percorso stabile di sicurezza partecipata, che ha già portato alla distribuzione di 5 milioni di opuscoli informativi e alla realizzazione di oltre 600 convegni in tutta Italia".

CONFARTIGIANATO

PER LA SICUREZZA SOCIALE

Marco Granelli, presidente di Confartigianato, ha sottolineato l'importanza di un impegno collettivo per la sicurezza: "Gli artigiani e i piccoli imprenditori sono le 'sentinelle' del territorio, contribuendo alla cultura del rispetto delle regole. La nostra collaborazione con il Ministero dell'Interno, culminata con la firma del Protocollo di legalità lo scorso novembre, è un ulteriore passo per costruire un'economia sana e un ambiente produttivo sicuro".

PIANTEDOSI: UN IMPEGNO MORALE

Il Ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, ha concluso l'incontro ricordando il valore inestimabile degli anziani nella società: "Sono la memoria vivente dell'Italia e una risorsa insostituibile".



bile. Per loro, truffe e raggiri sono minacce particolarmente gravi. Per questo, iniziative come 'Più Sicuri Insieme', realizzate in collaborazione con ANAP Confartigianato, Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza, sono fondamentali. Dobbiamo creare un sistema di vigilanza solidale che protegga i più vulnerabili, anche a causa della solitudine, fisica e digitale. Il nostro impegno per la sicurezza degli anziani è un dovere morale e istituzionale che riguarda

tutta la società”.

Data Stampa 1948

ANZIANI, NON SARANNO SOLI
Piantedosi ha poi evidenziato l'aumento delle truffe e dei raggiri nei confronti degli anziani, spesso opera di vere e proprie organizzazioni criminali. “Contrastare queste reti è essenziale”, ha puntualizzato, “ma anche la prevenzione e l'informazione sono cruciali. È fondamentale che le persone anziane sappiano che non sono sole e che possono contare sul sostegno delle istituzioni”.



Data Stampa 1948
Data Stampa 1948
Data Stampa 1948
Data Stampa 1948

SICUREZZA

Le truffe agli anziani cambiano volto

Rischio truffe ad anziani: sempre più diffuso. In casa, per strada, sui mezzi pubblici, su internet. Le persone anziane sono sempre più soggette a truffe, raggiri, furti e rapine. Parte la sesta edizione della campagna 'Più sicuri insieme', promossa da Anap (Associazione nazionale anziani e pensionati), Confartigianato, Ministero dell'Interno, Polizia Criminale, Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza. Anap cesenate (oltre tremila artigiani pensionati associati) è in campo. «Per evitare queste minacce è fondamentale conoscere i metodi usati dai malintenzionati e le situazioni potenzialmente pericolose. La campagna – afferma il presidente Anap cesenate Ivano Scarpellini – punta a sensibilizzare gli anziani sul tema sicurezza, fornendo informazioni e consigli utili per difendersi e prevenire i reati». Cuore dell'iniziativa è il vademecum, semplice e di immediata lettura. Mette in guardia da: telefonate sospette, tentativi di accesso in casa

tramite scuse o stratagemmi, distrazioni, uscita dalla banca o dall'ufficio postale, rischi in strada o durante la navigazione online. Poche regole fanno la differenza: rispondere con decisione a chi telefona senza essere riconosciuto, non aprire la porta agli sconosciuti, mantenere alta l'attenzione nei luoghi più esposti. In caso di comportamenti anomali o sospetti di persone sconosciute, contattare immediatamente le forze dell'ordine. Oltre al vademecum, la novità di quest'anno è un calendario ideato per ricordare consigli di sicurezza e comportamenti prudenti. «Nel cesenate gli over 65 sono circa un quarto della popolazione – prosegue Scarpellini –. Le truffe agli anziani cambiano volto con l'avanzare delle tecnologie, ma colpiscono ancora le stesse fragilità: solitudine, isolamento, mancanza di informazioni». «Gli artigiani e i piccoli imprenditori – aggiunge il Gruppo di Presidenza di Confartigianato Cesena – rappresentano una rete di prossimità e di solidarietà».

